



Sabato 12 ottobre 2024

ore 20.30 | Chiesa di San Pietro – Modena

*Concerto d'inaugurazione della Stagione 2024-2025 di Musica CantoParola*

## LUX PERPETUA

Nel centenario della morte di Gabriel Fauré e Giacomo Puccini  
*in memoria di Tiziano Neviani*

CORO FILARMONICO DI MODENA LUIGI GAZZOTTI

**Giulia Manicardi** maestro del coro

CAPPELLA MUSICALE SAN FRANCESCO DA PAOLA - Reggio Emilia

**Silvia Perucchetti** maestro del coro

**Scilla Cristiano** soprano

**Marco Bussi** baritono

ORCHESTRA SENZASPINE - Bologna

**Giulia Manicardi** direttrice

### **Gabriel Fauré** (1845-1924)

Cantique de Jean Racine  
 per coro e orchestra

### **Giacomo Puccini** (1858-1924)

REQUIEM  
 Versione originale per coro, organo e viola

### **Gabriel Fauré**

REQUIEM in re minore, Op.48  
 Versione originale per soli, coro e orchestra (1893)  
 I. *Introit et Kyrie* - Coro  
 II. *Offertoire* - Baritono solo e Coro  
 III. *Sanctus* - Coro  
 IV. *Pie Jesu* - Soprano solo  
 V. *Agnus Dei et Lux Aeterna* - Coro  
 VI. *Libera me* - Baritono solo e Coro  
 VII. *In Paradisum* - Coro

## 2024 – IL DOPPIO CENTENARIO

Nel 2024 ricorrono i cento anni dalla scomparsa di due giganti della musica, Gabriel Fauré e Giacomo Puccini. Il programma di questo concerto accosta le loro versioni del Requiem e il Cantique de Jean Racine di Fauré.

Il Cantico di Jean Racine, Op. 11, è una composizione per coro a voci miste. Il testo, *Verbe égal au Très-Haut* (Verbo pari all'Altissimo), è tratto dalla traduzione francese dovuta a Jean Racine dell'inno latino *Consorts paterni luminis*, attribuito a Sant' Ambrogio e utilizzato nella liturgia del mattutino del martedì. Fauré compose il brano nel 1864-65 per un concorso interno all'École Niedermeyer di Parigi, in cui vinse il primo premio. Il Cantique fu eseguito per la prima volta il 4 agosto 1866 in una versione con accompagnamento di organo e archi, con lo stesso Fauré all'organo. Il brano è dedicato a Cesar Franck, che diresse la versione successivamente orchestrata, nel 1875.

Il Requiem di Fauré è davvero lontano dai toni drammatici di altre versioni, come quelle di Verdi o Mozart. Fauré adotta un approccio intimo e sereno alla morte. La sua interpretazione è meno incentrata sull'ira divina e più sulla consolazione e sulla speranza di un altrove pacificato. Una premessa all'ascolto di questa musica ineffabile ce la offre lo stesso autore quando afferma:

«*Mon Requiem [...] on a dit qu'il n'exprimait pas l'effroi de la mort, quelqu'un l'a appelé une berceuse de la mort. Mais c'est ainsi que je sens la mort: comme une délivrance heureuse une aspiration au bonheur d'au-delà plutôt que comme un passage douloureux*»

(Il mio Requiem [...] si è detto che non esprime la paura della morte, qualcuno l'ha chiamato una ninna nanna della morte. Ma questo è come io sento la morte: come una felice liberazione un'aspirazione di felicità al di là, piuttosto che una transizione dolorosa). Anche l'occasione che ha spinto Fauré a scrivere il Requiem non poteva essere che personale, legata cioè alla morte di entrambi i genitori. La prima idea gli viene nel luglio del 1886 e quando il 31 dicembre 1887 perderà anche la madre, l'opera, già a buon punto, è conclusa in breve, giungendo alla prima esecuzione il 16 gennaio 1888.

Armonie raffinate e peculiari assieme ad una originale orchestrazione, che nella prima versione del 1893 qui proposta esclude i violini dall'organico, concorrono a produrre un ambiente sonoro scuro ma al contempo morbidosissimo e assolutamente originale. Se aggiungiamo poi il fascino indiscutibile dell'invenzione melodica, spesso affidata alle sezioni corali, si comprende perché il Requiem di Fauré sia sempre stato uno dei brani più eseguiti ed amati della sua produzione.

Il caso di Puccini è differente ma non meno affascinante. La produzione sacra di Puccini è come noto limitata. Il brevissimo "Requiem" di Giacomo Puccini è un prodotto dell'iniziativa di Giulio Ricordi, che intendeva celebrare il quarto anniversario della morte di Verdi (27 gennaio 1905) offrendo alla sua memoria un brano del suo successore sui palcoscenici mondiali: l'opera appartiene alla piena maturità del compositore lucchese, collocandosi fra la tormentata prima scaligera della Butterfly (1904) e la successiva Fanciulla del West (1910). Fu eseguito dal coro della Scala al termine dell'ufficio funebre, il 27 gennaio 1905 nella Cappella della Casa di riposo "Giuseppe Verdi", istituzione caritatevole fondata proprio dal Maestro di Busseto. Non è un brano tecnicamente difficile: cinquantasette battute in tutto, in una semplice forma tripartita, è un'ispirata elegia, il cui fascino è dovuto soprattutto al modo in cui viene armonizzata l'invocazione "Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis", una scala ascendente di nove note declamata all'unisono e all'ottava dalle voci del coro; L'organico della versione originale qui proposta prevede l'utilizzo di un organo e di una viola solista che intreccia col coro un dialogo intimo basato su frasi degne del Puccini maggiore. Si tratta in questo caso di un brano il cui manoscritto è stato ritrovato solo nel 1972 e ancora oggi di raro ascolto.



Cappella Musicale  
San Francesco da Paola  
Reggio Emilia



## Prossimi concerti

### Domenica 20 ottobre

Ore 16.30 | Teatro Tenda

*in collaborazione con STED Modena e M&T, in occasione della Settimana della salute mentale*

**Preludio** I giovani talenti del Liceo Carlo Sigonio

*a seguire, ore 16.45*

**Come un rasoio aperto**

**Marco Marzaioli** voce, corpo e anima d'uomo

**Viviana Sanfilippo** corpo danzante di donna

**Daniele Bisi** pianoforte

Drammaturgia di **Marina Meinero**

liberamente da Woyzeck di *Georg Büchner*

Musiche di **Daniele Bisi**

liberamente da Woyzeck di *Alban Berg*

### Giovedì 24 ottobre

Ore 20.30 | Chiesa di Sant'Agostino

*in collaborazione con Festival internazionale di Musica di Savona e Accademia degli Sfaccendati di Ariccia*

**Preludio** I giovani talenti del Liceo Carlo Sigonio

*a seguire, ore 20.45*

**Strumentisti della Sächsische Staatskapelle Dresden**

**Jörg Faßmann** violino

**Lenka Matějáková** violino

**Anya Dambeck** viola

**Annegret Teichmann** viola

**Matthias Wilde** violoncello

*Bruckner, Mozart, Mendelssohn*

[www.gmimodena.it](http://www.gmimodena.it) | [www.coroluigigazzotti.it](http://www.coroluigigazzotti.it)



con il sostegno di



con il patrocinio e il sostegno di

